

**Precisazioni per i controlli in loco mis.17.1 colture vegetali**

**(12.04.2019)**

Oggetto del controllo sono le domande di pagamento presentate dalle aziende agricole per accedere ai benefici previsti dalla misura 17.1 del PSRN relativo al contributo sul premio assicurativo.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni sulla documentazione da produrre durante i controlli in oggetto.

- 1) **DELEGA**: è necessario che venga compilata in tutte le sue parti allegando i documenti di identità del delegato e del delegante accertandosi che siano in corso di validità.
- 2) **SUPERFICI**: nel caso in cui non ci sono differenze tra la superficie della coltura assicurata (anno di domanda) e la corrispondente superficie presente a fascicolo NON è necessario produrre alcun documento. Qualora dalle risultanze dei controlli risultino delle differenze si possono verificare le seguenti casistiche:
  - **Sotto assicurazione**: la superficie assicurata risulta inferiore alla sommatoria delle superfici accertate da fascicolo aziendale. In questi casi è necessario produrre la documentazione che giustifichi questa differenza (esempio Catastino Frutticolo cooperative, piano colturale comprensivo di particelle, dichiarazione di espianto/impianto, perizia tecnica, etc);
  - **Sovra assicurazione**: si accerta nei casi in cui la superficie a sistema è inferiore alla sommatoria della superficie assicurata per tutti i prodotti compatibili. In questi casi è necessario produrre la documentazione che giustifichi questa differenza (esempio Catastino Frutticolo cooperative, piano colturale comprensivo di particelle, dichiarazione di espianto/impianto, perizia tecnica, etc).

**NB:** Il dato relativo alla superficie coltivata è necessario definire la resa aziendale in un determinato anno. In questi casi (oltre alla documentazione probatoria per la produzione) occorre anche la documentazione utile a definire la superficie coltivata nella specifica annualità es: fascicolo aziendale/schede di validazione/piano di coltivazione.

*Schema di controllo dati produttivi (accertamento resa)*

**Il seguente schema riepiloga le differenti casistiche:**

<b>Casistica</b>	<b>Modalità di controllo</b>
1. Rese "Amministrative"	Sono oggetto di controllo <b>ad eccezione</b> delle rese denominate : - Amministrativa DV (Dichiarazione Vitivinicola);
2. Resa "Aziendale"	Sono oggetto di controllo Si controlla la documentazione a supporto detenuta dal produttore agricolo e si accerta la resa (anche in aumento o in diminuzione)
3. Rese "Benchmark"	Sono oggetto di controllo Si verifica il rispetto dei requisiti per l'impiego del benchmark. In assenza dei requisiti si accerta la resa in base alla documentazione a supporto detenuta dal produttore agricolo (anche in aumento o in diminuzione)

*Resa denominata "AMMINISTRATIVA"*

**SONO OGGETTO DI CONTROLLO**

- n. I "Amministrativa" in fase di controllo il produttore deve presentare il certificato assicurativo.
- n. II "Amministrativa – Extraresa" in fase di controllo il produttore deve presentare il certificato assicurativo e/o le fatture di vendita.
- n. III "resa corretta/confermata" per la quale in fase di controllo il produttore deve presentare il certificato assicurativo.

*Resa denominata "AZIENDALE"*

**SONO OGGETTO DI CONTROLLO.**

Si tratta di dati di resa dichiarati dal produttore in fase di compilazione del PAI Per l'annualità di riferimento occorre presentare:

- la documentazione probatoria della produzione;
- la documentazione utile a determinare la superficie coltivata nell'anno, (fascicolo aziendale/schede di validazione/piano di coltivazione). Il dato relativo alla superficie è necessario per la successiva definizione della quantità per ettaro e della resa media.

**Copia della documentazione viene acquisita dal controllore.**

*Resa "BENCHMARK"*

**SONO OGGETTO DI CONTROLLO.**

Si tratta di dati di resa statistica utilizzati dal produttore in fase di compilazione del PAI.

Nel caso il produttore agricolo per una o più annualità abbia adottato una resa benchmark (anche se non impiegata per il calcolo della resa media aziendale), in fase di controllo va verificato il rispetto dei requisiti in base alla documentazione a supporto.

**Copia della documentazione viene acquisita dal controllore.**

Nella successiva tabella è riportata documentazione che il beneficiario deve rendere disponibile in caso di controllo a fronte della motivazione scelta.

Motivo della richiesta di utilizzo resa benchmark		Documentazione che il beneficiario deve rendere disponibile in caso di controllo	Normativa di riferimento
1	Primo insediamento/successione (nuovo agricoltore - CUAA)	Schermata dal fascicolo SIAN dal quale risulta evidente la prima identificazione del soggetto nel sistema e la data di apertura della p.iva codice ateco 01. In alternativa documentazione di cui al punto 2 nel caso di nuova azienda costituita in forza di contratto di acquisto o affitto. In alternativa e solo per le persone giuridiche atto di costituzione della nuova società; In caso di successione documentazione comprovante la qualifica di erede . Per la documentazione successoria si fa riferimento alla circolare AGEA.2016.16382 del 07/07/2016. In alternativa Iscrizione INPS, iscrizione IAP o coltivatore diretto, apertura partita IVA, ecc.	Decreto MiPAAFT 11079/2015, Allegato, punto 4

Motivo della richiesta di utilizzo resa benchmark		Documentazione che il beneficiario deve rendere disponibile in caso di controllo	Normativa di riferimento
2	Acquisto/affitto nuova azienda	Atto di acquisto/contratto di affitto dei terreni	Decreto MiPAAFT 11079/2015, Allegato, punto 4
3	Acquisto/affitto di nuovi terreni su nuovo comune	Atto di acquisto/contratto di affitto dei terreni	Decreto MiPAAFT 11079/2015, Allegato, punto 4
4	Introduzione di una nuova coltura	Piano di coltivazione dell'anno in cui è stata introdotta la nuova coltura e piano di coltivazione dell'anno n-1 dal quale sia evidente l'assenza della coltura indicata come nuova.. in alternativa fatture di acquisto astoni e/o barbatelle e/o sementi. Le fatture possono essere surrogate da eventuale verbale collaudo dell'impianto/della coltura redatto da un ente pubblico o di un organismo di certificazione. E' facoltà dell'agricoltore surrogare la documentazione sopracitata con una perizia che dia evidenza di elementi certi di introduzione della nuova coltura.	Circ. MiPAAFT 19214/2015, punto 2
5	Introduzione di una nuova varietà	Piano di coltivazione dell'anno in cui è stata introdotta la nuova varietà e piano di coltivazione dell'anno n-1 dal quale sia evidente l'assenza della varietà indicata come nuova.. in alternativa fatture di acquisto astoni e/o barbatelle e/o sementi. Le fatture possono essere surrogate da eventuale verbale collaudo dell'impianto/della coltura redatto da un ente pubblico o di un organismo di certificazione. E' facoltà dell'agricoltore surrogare la documentazione sopracitata con una perizia che dia evidenza di elementi certi di introduzione della nuova varietà.	Circ. MiPAAFT 19214/2015, punto 2
6	Modifica della tipologia produttiva (inclusa l'adozione di interventi eccezionali di potatura, la modifica tramite sovrainnesto delle varietà coltivate, le produzioni condizionate al rispetto di disciplinari molto restrittivi)	Documentazione comprovante la modifica produttiva quali ad esempio: quaderno di campagna, fatture ecc. Catastini frutticoli o schedari o piani colturali qualora il dato sia riportato a livello di UNAR, oppure verbale collaudo dell'impianto redatto da un ente pubblico o di un organismo di certificazione. È facoltà dell'agricoltore surrogare la documentazione sopracitata con una perizia che dia evidenza di elementi certi della modifica della tipologia produttiva	Circ. MiPAAFT 19214/2015, punto 2
7	Messa a dimora nuovi impianti di frutteti o vigneti non ancora in produzione	Piano di coltivazione dell'anno in cui è stata introdotta la nuova coltura e piano di coltivazione dell'anno n-1 dal quale sia evidente l'assenza della coltura indicata come nuova. in alternativa fatture di acquisto astoni e/o barbatelle . Le fatture possono essere surrogate da eventuale verbale collaudo dell'impianto/della coltura redatto da un ente pubblico o di un organismo di certificazione o dalla presenza dell'impianto in schedari di produzione ufficiali nonché dai catastino frutticolo o dal quaderno di campagna. E' facoltà dell'agricoltore surrogare la documentazione sopracitata con una perizia che dia evidenza di elementi certi di introduzione della nuova coltura	Circ. MiPAAFT 19214/2015, punto 2
8	Reimpiego prodotto in azienda per alimentazione del bestiame	Acquisizione diretta della presenza dell'allevamento tramite il fascicolo e connessione diretta alla BDN . In casi di mancato aggiornamento. Dimostrazione dell'esistenza dell'allevamento: registro di stalla/BDN	Decreto MiPAAFT n. 3824/2016, art.2, comma 1

Motivo della richiesta di utilizzo resa benchmark		Documentazione che il beneficiario deve rendere disponibile in caso di controllo	Normativa di riferimento
9	Reimpiego prodotto in azienda per produzione di biomasse per energia rinnovabile con impianto aziendale	Dimostrazione dell'esistenza dell'impianto;	Decreto MiPAAFT n. 3824/2016, art.2, comma 1
10	Non coltivazione del prodotto	piano di coltivazione dell'anno dal quale sia evidente l'assenza della coltura indicata .	Decreto MiPAAFT 11079/2015, Allegato, punto 4
11	"Mancata raccolta" del prodotto	Il produttore potrà produrre alternativamente uno dei documenti di seguito riportati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attestato della Cooperativa per il mancato conferimento. Se il prodotto è venduto nell'ambito di un contratto di coltivazione copia contratto/dichiarazione di impegno e attestazione dell'acquirente che evidenzia la mancata consegna.</li> <li>- Dichiarazione vitivinicola a zero,</li> <li>- Domande di adesione alle misure agroambientali o PSR atte a dimostrare la mancata produzione es:(vendemmia verde)</li> <li>- Assenza dei prodotti nei registri iva e/o dei corrispettivi</li> <li>- Assenza di produzione dai registri dei certificatori del biologico</li> </ul> E' facoltà dell'agricoltore surrogare la documentazione sopracitata con una perizia che dia evidenza di elementi certi inerenti la mancata produzione.	Decreto MiPAAFT 3824/2016, articolo 2 comma 3

### *Controllo del benchmark nei casi di "reimpiego aziendale"*

Per reimpiego aziendale si intendono le produzioni reimpiegate in azienda per alimentazione del bestiame, produzione di energia rinnovabile con impianto aziendale, trasformazione del prodotto (es: frutta ---> marmellata).

In questi casi il controllo deve accertare la sussistenza delle motivazioni per il reimpiego ovvero la presenza degli animali, dell'impianto di energia rinnovabile, dell'impianto o dell'attività di trasformazione del prodotto.

In generale per casistiche di reimpiego aziendale/trasformazione del prodotto il produttore deve fornire documenti probatori che attestino l'attività di trasformazione o il reimpiego in azienda del prodotto in coerenza con quanto dichiarato (ad es: fatture di vendita del prodotto trasformato, registro di stalla dell'anno; documentazione probatoria impianto bio-energia).

**Copia della documentazione viene acquisita a sistema.**

<p><b>Perizia</b></p>	<p>La perizia secondo DM 13051 del 03/06/2016, art.2 comma 3 deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CUA del produttore;</li> <li>• comune;</li> <li>• prodotto;</li> <li>• anno/anni del nuovo impianto;</li> <li>• quantità assicurata;</li> <li>• superficie assicurata, distinta: superficie in produzione e superficie non in produzione, nell'anno del nuovo impianto e nelle due annualità successive;</li> <li>• la resa amministrativa annua presente in SGR;</li> <li>• nuova resa annua proposta, risultante dall'utilizzo della sola superficie in produzione;</li> <li>• documenti probatori a dimostrazione del nuovo impianto (fatture acquisto astoni o barbatelle).</li> </ul>
<p><b>Documenti di consegna/vendita del prodotto</b></p>	<p>Riferimenti dei documenti di consegna/vendita del prodotto come da DM 3824 11/02/2016, allegato 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• numero progressivo;</li> <li>• tipo documento (bolla, fattura, ecc...);</li> <li>• CUA del produttore;</li> <li>• anno di conferimento 2015;</li> <li>• prodotto (specie compatibile con l'elenco del decreto prezzi);</li> <li>• quantità conferita per prodotto, espressa in 100 Kg (q.le).</li> </ul>
<p><b>Perizia mod. 1:</b> Perizia per l'aggiornamento dati rese produttive PAI 2015 – casistica nuovi impianti</p>	<p>Questo modello di perizia può essere utilizzato per l'aggiornamento delle rese produttive previste dalle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 11079, art. 2, comma 4, lett. d, punto ii) - produzione ottenuta da impianti arborei in fase di impianto/giovanile</li> <li>• DM 13501, art. 2, comma 1 - Nuovi impianti di frutteti e vigneti, non ancora in produzione, a condizione che la superficie con produzione nulla, rispetto alla superficie totale aziendale per comune/anno del prodotto assicurato, non sia inferiore al 10%.</li> <li>• Circ. 19214, punto 2 - Messa a dimora nuovi impianti frutteti o vigneti o cambio tecnica colturale.</li> </ul>
<p><b>Perizia mod. 2:</b> Perizia per l'aggiornamento dati rese produttive PAI 2015 – altre casistiche (reimpieghi aziendali, vendita diretta,...)</p>	<p>Questo modello di perizia può essere utilizzato per l'aggiornamento delle rese produttive previste dalle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• DM 11079, art. 2, comma 4, lett. d, punto ii) - Reimpieghi aziendali, autoconsumo</li> <li>• DM 3824, art. 2, comma 3 - Giacenza prodotti in magazzino non venduti, vendita del prodotto con unità di misura diversa dal peso, vendita diretta del prodotto (solo ortofrutticoli), altre casistiche.</li> </ul>